

EPISODIO DI CORREGGIO, 23.04.1945

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Correggio	Correggio	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 23/4/1945

Data finale: 23/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Beltrami Giovanni (1890) ucciso ad Agrato (Correggio)
2. Branchetti Giovanni (1903) ucciso a Prato (Correggio)

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 23 aprile 1945, nel corso di scontri di partigiani con tedeschi in ritirata nei dintorni di Correggio sono uccisi due civili.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata

- Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Reparti tedeschi non identificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Per Giovanni Beltrami: tra via Agrato e via Dinazzano, una lastra di marmo su basamento in pietra collocata nell'immediato dopoguerra. La gran parte dei monumenti dedicati alla memoria dei patrioti correggesi caduti nel corso della lotta di liberazione risalgono al periodo gennaio-aprile del 1946. Essi sono stati collocati per volontà delle famiglie dei caduti in collaborazione con i compagni di lotta dell'Anpi e dell'Amministrazione comunale (Cln). Artefici di queste opere furono due artigiani marmisti di Correggio, Casarini, Bizzarri e la scultrice Carmela Adani.

Per Giovanni Branchetti: a Prato, via Masone (esterno muro cimitero). In pietra levigata, il monumento è sormontato da una stella a cinque punte. Sulla sua superficie compaiono l'epigrafe, i nomi, le generalità e le fotoceramiche dei caduti. Originariamente a Prato, il 3 novembre 1945 vennero scoperte tre lapidi. Il 25 aprile 1995 vennero accorpate in un'unica stele.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia

Sitografia e multimedia:

<http://www.albimemoria-istoreco.re.it/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS